

roviario venga ultimato, senz'altro indugio, e messo in esercizio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Debbo anzitutto dichiarare all'onorevole Vaccaro che la popolazione di Siculiana, una delle tre delle quali egli si interessa nella sua interrogazione, già da tempo ha visto realizzati i vantaggi della linea ferroviaria Porto Empedocle-Cattolica-Eraclea, poichè da oltre due anni è aperto all'esercizio il tronco Porto Empedocle-Siculiana, che serve a congiungere questa città al suo naturale scalo marittimo ed alla città di Girgenti.

Riguardo agli altri due tronchi Siculiana-Eraclea e Cattolica-Eraclea, il ritardo cui accenna l'onorevole interrogante è provenuto da un caso di forza maggiore, poichè durante la costruzione del tronco Siculiana-Monte Allegro, si verificarono gravi frane che richiesero lavori di consolidamento assolutamente fuori di ogni previsione.

Ad ogni modo mi piace assicurare l'onorevole interrogante che attualmente si sta provvedendo alla posa in opera dell'armamento e dei meccanismi fissi, sicchè tutto lascia sperare che prima della fine dell'anno l'intera linea sarà aperta all'esercizio.

PRESIDENTE. L'onorevole Vaccaro ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VACCARO. Mi duole di non potermi dichiarare completamente soddisfatto della risposta datami dal mio amico onorevole Visocchi. (*Ooh!*)

Non posso dichiararmi soddisfatto, perchè la mia interrogazione riguarda non già il tronco Porto Empedocle-Siculiana, ma sì bene quelli di Siculiana-Montallegro e Montallegro-Cattolica Eraclea.

Ora questi due tronchi dovevano essere terminati due anni or sono, ed ancora le popolazioni li attendono. Francamente, avrei sperato almeno che di qui a pochissimo tempo quelle popolazioni avessero potuto finalmente fruire di questa linea che è in costruzione da tanti anni. Senonchè l'onorevole sottosegretario di Stato mi dice che solo alla fine dell'anno potranno vedere ultimata e messa in esercizio questa linea.

Intanto mi auguro che l'onorevole sottosegretario di Stato vorrà insistere fortemente presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, affinchè cerchi di riparare al tempo perduto, affrettando i lavori che restano ancora da farsi.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Montresor al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se gli consti che un gruppo di albergatori abbiano ottenuto dal Governo di Vienna promessa di sussidio per un progettato servizio diretto di navigazione sul Garda, ed, eventualmente, se e quando il Governo nostro voglia tradurre in atto la promessa di migliorare convenientemente le deficientissime comunicazioni del nostro maggior lago ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Nulla risulta al Ministero di promesse di sussidi che il Governo di Vienna avrebbe fatto ad un gruppo di albergatori, per esercitare il servizio di navigazione sul nostro massimo lago. Ma, a parte ogni eventualità di tal genere, posso assicurare l'onorevole interrogante che il Ministero dei lavori pubblici si è già da tempo preoccupato della necessità di perfezionare ed estendere i servizi di navigazione sul Garda, ed in base alla recente legge dell'8 giugno 1913, che dà facoltà di concedere sovvenzioni per questi servizi lacuali, ha già iniziato trattative con la Società che esercita il servizio di navigazione in quel lago, per migliorarlo, per quanto è possibile.

Queste trattative sono a buon punto, come l'onorevole Montresor conosce; ed io m'auguro che, tra breve, si potrà venire ad un accordo completo che soddisfi non solo ai bisogni locali, ma anche ai grandi interessi generali che alla navigazione del Garda si connettono.

PRESIDENTE. L'onorevole Montresor ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MONTRESOR. L'argomento è un po' spinoso e penoso, in questo momento; ma io non uscirò dai termini della mia interrogazione.

Prendo atto della promessa che fa il sottosegretario di Stato, che si provvederà ad un conveniente assetto della navigazione sul lago di Garda.

Quanto però alla prima parte della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato, cioè che non risulta al Ministero si siano fatte trattative a Vienna per un servizio di navigazione sul Garda, io posso invece affermare con sicura coscienza (e, se egli crede, posso citare nomi e fatti) che, a Vienna, sono state iniziate queste trattative e, disgraziatamente, anche da italiani residenti in Austria.